

Tuti a la fin no semio patrioti?
Cressui in sti campi ste cale e cantoni?

No semio tuti de una patria istessa?
Fioi de san Marco e del so stado?
Che Dio el mantegna, e fazza pur ch'el cressa,
Che el ben che avemo lu ne l' à donado. »

CASTELLO, fu detta così l'isola di *Olivolo* (V. *Olivolo*), bella e spaziosa contrada della città, quando, nel 902, calati in Italia anche gli Ungheri, si venne a fortificare l'isola stessa siccome quella che, più di qualunque altra, prossima al mare poteasi trovare maggiormente esposta ad insulto nemico.

— di *sant' Andrea di Lio*. Eretto nel secolo decimosesto da Michele Sanmicheli a difesa del porto di *Lio*, quando la dubbia fede di Solimano signor de' Turchi, e le sue vastissime idee di conquista eccitarono i Veneziani ad assicurar maggiormente la città. Il castello riuscì opera terribile e sorprendente, e ben ne fe prova l'armatore francese Laugier, quando nel 1797, contro il divieto fatto dalla repubblica, violentemente sforzava la bocca del porto e l'ancora vi poneva.

CASTEL BAFFO. Era nella contrada della Maddalena, e si vuole, che il maschio di lui si riducesse a campanile di quella chiesa.

— *Belfreddo*. Castello posto verso le foci dell'Adige, ed ove s'invigliava affinchè nei paesi della vicina terraferma non dovesse transitare che quella quantità e qualità di mercanzie che alla repubblica piaciuto avesse introdurre.

— *forte*. Luogo della città, nella contrada di *santa Maria gloriosa dei Frari*, nel quale il Sabellico dice di aver veduto gli avanzi di un castello di assai grande antichità. Pensano alcuni che sia detto *forte* quel sito per la sodezza del fondo; altri perchè vi sia stato un cantiere, nel quale si fabbricò nel 1261, o 1264, una nave detta la *Rocca forte*.

— *delle Venezie*. Era il più lontano castello dell'antico *Dogado*, situato sull'Adige, dieci miglia oltre Cavarzere, e verso Anguillara.